

COMUNE DI ANGRI
PROVINCIA DI SALERNO

COMUNE DI ANGRI
UFFICIO PROTOCOLLO

64
Prot. N. 12084

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

DEL 11.4.2008

OGGETTO: Regolamento di protezione civile integrativo del regolamento degli uffici e servizi. Costituzione del gruppo comunale di volontari di protezione civile . Approvazione.

L'anno Due mila otto addì Undici
Del mese di Aprile alle ore 19,25 nella sala Casa del Cittadino
a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 7.4.2008 n. 10553
si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta Pubblica
di Prima convocazione.
Presiede la seduta il Sig. Fiorello Nordino
in qualità di Presidente del Consiglio,

È presente il Sindaco, Dott. Gianpaolo Mazzola

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti, sebbene invitati, n. 3 Come segue:

N.	COGNOME E NOME	PRESENZA	N.	COGNOME E NOME	PRESENZA
1	Avagnano Danilo	NO	11	Mainardi Antonio	SI
2	Conte Aniello	SI	12	Manzo Bonaventura	SI
3	D'Ambrosio Maurizio <i>Maria</i>	SI	13	Galasso Giuseppe	SI
4	D'Antuono Francesco	NO	14	Padovano Giovanni	SI
5	Fiorello Nordino	SI	15	Palumbo Gennaro	NO
6	Giaquinto Enrico	SI	16	Russo Virginia	SI
7	Giordano Gianluca	SI	17	Sorrentino Giacomo	SI
8	Giordano Roberto	SI	18	Campitiello Alfonso	SI
9	Grimaldi Vincenzo	SI	19	Testa Emilio	SI
10	Lanzione Armando	SI	20	Villano Michele	SI

Giustificano l'assenza i Consiglieri Palumbo

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i Sigg.:
Antonio Squillante - Mario Rosario Capone - Francesco Fasolino

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs 267/00 il Segretario Generale Sig. Paola Pucci

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tutti gli interventi sono riportati nel verbale di seduta mentre qui solo nelle linee essenziali;

Ascoltato l'intervento del Presidente che illustra la proposta di deliberazione n. 18 del 7.4.2008 a oggetto: "Regolamento di protezione civile integrativo del regolamento uffici e servizi. Costituzione del gruppo comunale di volontari di protezione civile."

Dato atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Ascoltata la proclamazione della votazione che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti n. 18 – assenti n. 3 (Avagnano – D'Antuono – Palumbo) – all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 18 del 7.4.2008, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto approvare il Regolamento comunale di Protezione civile composto di n. 24 articoli.



Propone di deliberare

1. **Approvare il Regolamento di Protezione Civile integrativo uffici e servizi e la costituzione del gruppo comunale dei volontari di protezione civile allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.**
2. **Incaricare** il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile alla predisposizione di tutti gli atti conseguenziali così come di seguito elencati:
 - Attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
 - Adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza;
 - All'aggiornamento dei piani comunali di emergenza già adottati dall'ente sulla base degli indirizzi regionali;
 - Coordinare l'utilizzo dei volontari di protezione civile.
3. **Dichiarare**, con separata votazione resa nei modi e forme di legge, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. n.267/2000.

Il Responsabile di Protezione Civile

Sig. Eduardo D'Antuono

Angri



Il Segretario Generale

Dott.ssa Paola Pucci



COMUNE DI ANGRI
Provincia di Salerno

**PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESI AI SENSI DELL'ART. 49
DEL T.U. 267/2000.**

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE: Regolamento per la Protezione Civile
INTEGRATIVO UFFICI E SERVIZI E CA
Costituzione del Gruppo Civunale B6: VOLONTARI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA PARERE FAVOREVOLE

Angri, lì

IL RESPONSABILE DELL' U.O.C.

Visto: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
Angri, lì

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: NON OCCORRE

Imp. da registrarsi al n. _____ Bil. _____ imp. n. _____ Bil. _____ Imp. n. _____ Bil. _____

Intervento _____ Intervento _____ Intervento _____

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

Disponibilità _____

Ammontare del presente _____

Disponibilità residua _____
Angri, lì

Il Responsabile U.O.C. Contabilità e Bilancio



Comune di Angri

(Provincia di Salerno)

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CAPO PRIMO

Disposizioni preliminari

Art. 1. Oggetto del Regolamento

Art. 2. Scopo del Regolamento

CAPO SECONDO

Servizio Comunale di Protezione Civile

Art. 3. Servizio Comunale di Protezione Civile - Costituzione

Art. 4. Servizio Comunale di Protezione Civile - Compiti

CAPO TERZO

Ufficio Comunale di Protezione Civile

Art. 5. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Costituzione

Art. 6. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Compiti

CAPO QUARTO

Comitato Operativo di Protezione Civile

Art. 7. Comitato Locale di Protezione Civile - Costituzione

Art. 8. Comitato Locale di Protezione Civile - Compiti

Art. 9. Comitato Locale di Protezione Civile - Convocazione

CAPO QUINTO

Strumenti di supporto all'attività di Protezione Civile

Art. 10. Strumenti pianificatori - definizioni

Art. 11. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Art. 12. Piano Comunale/Intercomunale di Emergenza

Art. 13. Esercitazioni

CAPO SESTO

Strutture Operative di Protezione Civile

Art. 14. Centro Operativo Comunale

Art. 15. Funzioni di Supporto all'emergenza

CAPO SETTIMO

Volontariato di Protezione Civile

Art. 16. Volontariato di Protezione Civile

Art. 17. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Costituzione

Art. 18. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Arruolamento ed appartenenza

Art. 19. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Funzionamento

CAPO OTTAVO

Eventi Calamitosi

Art. 20. Eventi calamitosi, adempimenti

Art. 21. Stato di crisi

CAPO NONO

Disposizioni finali

Art. 22. Pubblicità del Regolamento

Art. 23. Entrata in vigore del Regolamento

Art. 24. Termini di validità del Regolamento

CAPO PRIMO

Disposizioni preliminari

Art. 1. Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e regionali, le attività del Comune di Angri, delle organizzazioni di volontariato e di altri enti pubblici e privati appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile sul territorio comunale.

Il Comune di Angri concorre alla protezione delle popolazioni, dei territori, delle attività produttive e dei beni, ivi compresi quelli di interesse artistico e culturale, dagli effetti di pubbliche calamità, attraverso la programmazione e l'integrazione sul territorio dei soggetti pubblici e privati in grado di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza.

Art. 2. Scopo del Regolamento

Lo scopo del presente regolamento, anche in attuazione dell'art. 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59), è quello di costituire, e realizzare e disciplinare la gestione di una struttura agile e permanente, volta ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili.

Il Comune di Angri predispone nel bilancio previsionale appositi capitoli di spesa.

CAPO SECONDO

Servizio Comunale di Protezione Civile

Art. 3. Servizio Comunale di Protezione Civile - Costituzione

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco quale autorità comunale di protezione civile è costituito, ai sensi dell'Art.15 della Legge 24 febbraio 1992, n°225, dell'Art.108 comma C del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n°112.

Al Servizio Comunale di Protezione Civile partecipa, per quanto di competenza, tutta la struttura amministrativa del Comune di Angri eventualmente coadiuvata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di cui al successivo CAPO SETTIMO con le modalità e le competenze descritte nel piano comunale di emergenza di cui al successivo Art. 12, il Servizio Comunale di Protezione Civile ha sede nel territorio comunale presso la casa comunale.

Al Servizio Comunale di Protezione Civile possono partecipare altresì tutte le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti Pubblici nazionali e territoriali ed ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio comunale.

Art. 4. Servizio Comunale di Protezione Civile - Compiti

Il Servizio Comunale di Protezione Civile dovrà svolgere ogni attività volta ad assicurare la tutela della integrità dell'incolumità individuale, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

A tal fine i componenti del Servizio Comunale di Protezione Civile, per quanto di loro competenza, dovranno assicurare:

- a. il rispetto di tutte le norme del presente Regolamento;
- b. tutti gli adempimenti necessari per la corretta applicazione delle norme vigenti e di quelle emanate dal Ministero dell'Interno, dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione Campania nonché delle direttive impartite dal Sindaco quale organo locale di protezione civile;
- c. l'organizzazione e lo svolgimento, in coordinamento con i preposti uffici comunali, delle attività indicate nell'Art.3 della Legge 24 Febbraio 1992, n° 225, nonché delle attività relative alla pianificazione degli interventi di emergenza;

CAPO TERZO

Ufficio Comunale di Protezione Civile

Art. 5. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Costituzione

Al fine di coordinare le attività del Servizio Comunale di Protezione Civile nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze così come descritte nell'Art.3 della L.225/92, è costituito, sotto la direzione e la responsabilità di un Funzionario, coordinato da un Dirigente di Settore, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento nonché di tutti quelli che saranno richiesti in applicazione alle norme emanate dagli organi competenti.

Tutti gli Uffici comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio di Protezione Civile la massima collaborazione e, in caso di emergenza, i dati e la cooperazione richiesti, con precedenza sugli altri adempimenti.

Art. 6. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Compiti

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare:

- a. lo svolgimento di tutte le attività di carattere burocratico-amministrativo connesse con lo svolgimento delle proprie funzioni tra cui la redazione di apposite convenzioni regolanti il rapporto tra il Comune di Angri e gli enti interessati nella gestione delle emergenze, in particolare di protocolli di intesa e accordi per la gestione di emergenze a carattere intercomunale e per la redazione di un piano intercomunale;
- b. l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di studio previsionale e preventivo dei rischi incidenti sul territorio del Comune di Angri, anche attraverso la stipula di convenzioni con enti pubblici e/o collaborazioni professionali ad elevato contenuto tecnico;
- c. l'elaborazione e la realizzazione, di concerto con gli Uffici Comunali coinvolti, del programma pluriennale di prevenzione di cui all'Art. 11;
- d. l'elaborazione e la verifica operativa, di concerto con gli altri enti appartenenti al Servizio Comunale di Protezione Civile, del Piano di emergenza comunale di cui all'Art. 12;
- e. l'elaborazione e la realizzazione di appositi strumenti informativi per la popolazione in relazione i rischi presenti sul territorio ed alle misure di difesa degli stessi, oltre al mantenimento delle relazioni informative con i competenti organi nazionali, regionali e provinciali;
- f. l'organizzazione operativa delle attività di soccorso alla popolazione, anche attraverso l'acquisto o l'acquisizione di specifiche attrezzature e materiali;
- g. l'organizzazione e la gestione di un Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile, in grado di coadiuvare adeguatamente le attività ordinarie e straordinarie dell'Ufficio stesso;
- h. il coordinamento delle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile di cui al D.P.R. 8 febbraio 2001, n.194 operanti sul territorio comunale di Angri;
- i. il coordinamento delle attività di formazione, addestramento ed esercitazione delle funzioni di supporto di cui all'Art.15 nonché delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio Comunale;
- j. l'organizzazione e la direzione, in coordinamento con i preposti organi di Protezione Civile di livello superiore di eventuali missioni all'esterno del territorio comunale di Angri;
- k. almeno una volta all'anno, la revisione ed il controllo dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;
- l. almeno una volta l'anno, la stesura e la presentazione al Sindaco od all'Assessore delegato di una relazione circa la propria attività e le linee di indirizzo programmatico per le attività da svolgere nel corso dell'anno successivo.

In tutti i casi di emergenza l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, anche in collaborazione con tutti gli altri uffici comunali, ed in coordinamento con i componenti del Comitato Locale di Protezione Civile di cui al successivo capo quarto, dovrà assicurare:

- a. la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del settore di appartenenza;
- b. l'apertura continuativa dell'ufficio durante le fasi di emergenza, anche mediante turni;

- c. l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- d. il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;
- e. l'organizzazione delle attività amministrativa ed organizzativa di emergenza.

Per i compiti di cui ai punti precedenti l'Ufficio Protezione Civile avrà a disposizione un apposito capitolo di spesa da inserire nel bilancio del Comune di Angri e da utilizzare in conformità alle vigenti norme di contabilità degli Enti Locali.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'Ufficio di Protezione Civile potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

CAPO QUARTO

Comitato Locale di Protezione Civile

Art. 7. Comitato Locale di Protezione Civile - Costituzione

È costituito il Comitato Locale di Protezione Civile del Comune di Angri, quale organo di superiore indirizzo politico-strategico di tutte le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, che, strutturato in forma collegiale, si compone come segue:

1. Sindaco, quale organo locale di Protezione Civile, che lo presiede;
2. Vice Sindaco;
3. Assessore delegato alla Protezione Civile;
4. Assessore al bilancio;
5. Presidente del Consiglio Comunale
6. Segretario comunale;
7. Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile;
8. Comandante della Stazione Carabinieri;
6. Comandante della Polizia Municipale;
9. Responsabile territoriale ASL SA 1
10. Responsabile della Croce Rossa Sez. Angri;
11. Rappresentante Associazione Radioamatori Italiana Sez. di Angri;
12. Rappresentante volontari del Gruppo comunale di Angri.

I membri del Comitato locale di Protezione Civile rappresentano, per quanto di loro competenza, figure di coordinamento relativamente alle funzioni di supporto previste nel sistema comunale di Protezione Civile.

In funzione dell'argomento posto all'ordine del giorno il CLPC potrà essere integrato da rappresentanti di Enti pubblici o privati aventi competenze specifiche nella gestione del o dei rischi in oggetto.

Il comitato, in caso di emergenza intercomunale, è ampliato ai sensi e per le finalità di cui al precedente articolo 6.a

Art. 8. Comitato Locale di Protezione Civile - Compiti

Il Comitato locale di Protezione Civile, costituito come al precedente Art.7 è presieduto dal Sindaco o, un suo delegato.

Il Comitato Locale di Protezione Civile, nel rispetto delle norme vigenti ed in relazione alle direttive emanate dal Prefetto e dal Presidente della Giunta Regionale quali organi di Protezione Civile, svolge i seguenti compiti:

- a) definisce i protocolli tra le strutture operative locali del Servizio della Protezione Civile di cui all'Art. 11 della L.24 febbraio 1992, n.225 e successive modificazioni, al fine di incrementarne la capacità operativa e di favorirne la necessaria integrazione e collaborazione;

- b) elabora, anche sulla base degli studi raccolti e/o redatti a cura dell'Ufficio di Protezione Civile, le strategie di gestione delle emergenze e le procedure operative più idonee alla salvaguardia dell'incolumità della popolazione;
- c) definisce opportuni protocolli per l'acquisizione, la strutturazione e l'aggiornamento dei dati da utilizzarsi per la formazione dei programmi e dei piani di protezione civile curandone l'applicazione;
- d) definisce le responsabilità ed i compiti delle Funzioni di Supporto all'Emergenza così come indicato all'Art.15, indicandone gli operatori responsabili;
- e) nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali, elabora i programmi di formazione degli operatori appartenenti alle strutture operative locali di Protezione Civile, favorendo l'interscambio di conoscenze tra le medesime forze;
- f) nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali promuove e collabora a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una moderna cultura di protezione civile. A tale scopo, d'intesa con le autorità e gli organismi scolastici, il Comitato Locale promuove corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire direttamente, o per tramite dei docenti, agli studenti notizie, tecniche, esperienze, ecc. necessarie a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente, dai danni provocati da catastrofi o calamità naturali;
- g) organizza le esercitazioni curandone la strutturazione, le modalità di realizzazione e la loro pubblicità presso la popolazione.

Art. 9. Comitato Locale di Protezione Civile - Convocazione

Il Comitato Comunale di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco o da un suo delegato:

- a) in via ordinaria, almeno due volte l'anno;
- b) in via straordinaria, in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione, anche a seguito di formale richiesta di uno dei componenti il comitato stesso;
- c) al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio Comunale il Comitato deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente. Le convocazioni potranno avvenire tramite comunicazione via posta ordinaria, telefonicamente o via fax o, nel caso di eventi di cui al precedente comma c, per le vie brevi formalizzate nel piano di emergenza di cui al successivo Art.12 eventualmente anticipate via E-Mail.

Le riunioni saranno tenute presso la Sala riunioni della Giunta Comunale o in altro Ufficio della sede Comunale che sarà indicato, congiuntamente al relativo ordine del giorno, negli avvisi di convocazione. Al fine di approfondire particolari problematiche, il Comitato Locale di Protezione Civile ha facoltà di far partecipare alle proprie sedute rappresentanti di altri Enti, Comuni od Organismi, ha inoltre facoltà di avvalersi della consulenza di personalità con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore. Gli eventuali oneri connessi con le suddette consulenze saranno, previa determinazione del dirigente del Servizio Protezione Civile del Comune di Angri, a carico dell'Ufficio Protezione Civile.

CAPO QUINTO

Strumenti di supporto all'attività di Protezione Civile

Art. 10. Strumenti pianificatori - definizioni

Al fine di organizzare la propria attività, il Servizio Comunale di Protezione Civile si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di Prevenzione di seguito indicato con "Programma") e di uno strumento di analisi e di studio volto alla ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti la popolazione del Comune di Angri (Piano Comunale di Protezione Civile di seguito indicato con "Piano").

Il Piano di emergenza ed il connesso Programma di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il Piano di emergenza ed il connesso Programma di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previ protocolli d'intesa e accordi di programma inerenti il piano intercomunale.



Art. 11. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Regolatore Generale del Comune di Angri.

Il piano e programma, o parti di esso, qualora predisposto con altri comuni, assume il carattere di piano intercomunale.

I contenuti del Programma dovranno essere i seguenti:

- a. individuazione delle fonti di rischio, classificazione, e mappatura del rischio, dovranno essere considerate anche le fonti di rischio incidenti sul territorio Comunale, ma residenti nei territori dei comuni limitrofi;
- b. individuazione, sulla base di quanto emerso durante la fase di valutazione dei rischi, e sulla base degli analoghi studi effettuati a scale territoriali maggiori, delle attività di prevenzione da svolgersi sul territorio Comunale;
- c. individuazione dei fenomeni precursori di evento;
- d. individuazione degli strumenti di monitoraggio e dei sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- e. individuazione delle priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
- f. individuazione dei mezzi e delle modalità per informare la popolazione dei rischi presenti sul territorio di Angri e delle azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il Programma è elaborato, di concerto con gli Uffici comunali interessati, dall'Ufficio Protezione Civile, anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, anche sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato Locale di Protezione Civile.

Il Programma comunale di Prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Angri ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ognqualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano e programma) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.LGS. n. 267/00.

Art. 12. Piano Comunale/Intercomunale di Emergenza

Rappresenta il documento di riferimento procedurale per le attività di intervento operativo durante le eventuali emergenze di Protezione Civile accadenti sul territorio comunale e in quello di altri comuni in caso di piano intercomunale.

Il Piano di Emergenza Comunale è redatto in versione cartacea ed in versione digitale.

I contenuti del Piano dovranno essere i seguenti:

- a. censimento e valutazione delle risorse a disposizione per la gestione delle emergenze;
- b. individuazione, sulla base dei contenuti del Programma Comunale di Previsione e Prevenzione, degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- c. definizione, in funzione delle singole tipologie di rischio e di evento, del modello di intervento e delle procedure operative da attivarsi durante le emergenze;
- d. individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune di Angri e definizione delle relative competenze;
- e. suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo lo schema per Funzioni di Supporto descritto nell'Art.15 ed identificazione delle relative figure di responsabili e di coordinatori;
- f. individuazione del Centro Operativo Comunale e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento;

6

N

Il Piano, la cui bozza è elaborata dall'Ufficio Protezione Civile, di concerto con gli Uffici comunali interessati ed anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, sarà sottoposto al parere del Comitato Locale di Protezione Civile, che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e le successive modificazioni od integrazioni, licenziati dal Comitato Comunale di Protezione Civile, sono approvati dalla Giunta Comunale del Comune di Angri e trasmessi per conoscenza al Consiglio comunale, al Prefetto di Salerno, al Presidente della Provincia di Salerno ed al Presidente della Giunta Regionale Campania.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale, ai sensi di legge.

Art. 13. Esercitazioni

Al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza del Servizio Comunale di Protezione Civile ed al fine di verificare e ad aggiornare il Piano Comunale di Emergenza, sarà cura dell'Ufficio Protezione Civile predisporre idonee esercitazioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio Servizio Comunale di Protezione Civile, il Comune di Angri, per tramite del proprio Ufficio comunale competente, prende tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero Servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi nazionali, regionali e provinciali di protezione civile.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

CAPO SESTO

Strutture Operative di Protezione Civile

Art. 14. Centro Operativo Comunale

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al cui interno operano, secondo quanto previsto dal Piano Comunale di Emergenza, i responsabili delle Funzioni di Supporto di cui al successivo Art.15.

Il sindaco inoltre, in ragione del carattere dell'emergenza, attiva le necessarie intese coi comuni territorialmente interessati.

La sede del Centro Operativo Comunale verrà individuata nel Piano Comunale di Emergenza di cui all'Art.12.

E dovrà essere dotato, di tutte le infrastrutture e le dotazioni tecniche necessarie per la gestione delle fasi di emergenza tra le quali, principalmente:

- gli arredi (completi delle forniture tecnologiche), per l'installazione delle funzioni di supporto così come descritte nel Piano Comunale di Protezione Civile di cui all'Art.9;
- le infrastrutture tecnologiche;
- una adeguata fornitura tecnica, informatica e di radiocomunicazioni;
- una adeguata fornitura topografica cartacea del territorio Comunale, di quello provinciale e di quello regionale.

In caso di emergenza gli uffici competenti dovranno mettere a disposizione del dirigente del Settore Protezione Civile o del Funzionario responsabile del Servizio Protezione Civile tutte le attrezzature richieste, ritenute necessarie ad operare.

Art. 15. Funzioni di Supporto all'emergenza

Al fine di coadiuvare l'attività del Sindaco presso il Centro Operativo Comunale sono istituite, secondo lo schema di suddivisione funzionale descritto nel Piano di Emergenza Comunale di cui all'Art.12, le Funzioni di Supporto alla gestione dell'Emergenza.

Ogni funzione di supporto è composta da una serie di figure responsabili per la loro competenza specifica e da un coordinatore che, sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato Locale di

6

M

Protezione Civile di cui al precedente Capo quarto oltretè in funzione delle direttive provenienti dagli organi di coordinamento provinciali o nazionali, ha il compito di organizzare il lavoro dei rispettivi settori e di fornire le informazioni necessarie al Sindaco, sia durante le emergenze che, attraverso l'Ufficio di Protezione Civile, durante l'ordinaria attività preparatoria.

Le funzioni di supporto relative alla struttura organizzativa del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) sono così sinteticamente descritte:

- Coordinatore del C.O.C. (o suo sostituto): è il punto di riferimento della struttura comunale in caso di emergenza, mantiene i contatti con i C.O.C. dei comuni afferenti, assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l'organizzazione del C.O.C. e che operano sotto il suo Coordinamento, mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare ed attivare in caso di emergenza. Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con il Sindaco per valutare di concerto l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare;
- Tecnica e Pianificazione: deve mantenere e coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche il cui intervento è previsto e attivato in caso di emergenza;
- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria: deve mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti che operano nel settore sanitario, e gli interventi, le attività relative ai servizi alla persona.
- Volontariato : deve mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti che operano nel settore del volontariato e gli enti presenti sul territorio.
- Materiali, mezzi ed Economato : deve mantenere attraverso il censimento di materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti, al Comune, o a ditte private, e deve avere attraverso l'aggiornamento semestrale, un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili, e prevedere il tipo di trasporto e il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Stabilisce i collegamenti con la Prefettura per la predisposizione dell'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario per l'assistenza alla popolazione.
- Servizi Essenziali: il Responsabile, un tecnico comunale, dovrà mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle reti (acquedottistiche, elettriche, fognarie ecc.ecc.) e metterne a conoscenza i rappresentanti di tutti i servizi erogati sul territorio coinvolto.
- Censimento danni a persone e cose: la funzione al manifestarsi dell'evento calamitoso, deve provvedere ad organizzare e coordinare le attività di censimento danni a persone, edifici pubblici e privati, servizi essenziali, infrastrutture pubbliche, impianti industriali ecc....;
- Strutture Operative e Viabilità: coordina le attività delle strutture locali preposte alle attività ricognitive dell'area colpita, al controllo della viabilità, alla definizione degli itinerari d'evacuazione;
- Telecomunicazioni Mass-Media, Informazione, Affari Generali e Personale: dovrà garantire il funzionamento, anche in situazioni di emergenza, di tutti i servizi istituzionali comunali essenziali, dovrà mantenere i rapporti con i mass-media, informare la popolazione del rischio e mantenere e coordinare la comunicazione tra le varie componenti scientifiche e tecniche;
- Assistenza alla popolazione: deve gestire le aree di attesa, fornire un quadro aggiornato sulla disponibilità di aree e strutture pubbliche per ospitare la popolazione evacuata, deve provvedere ad organizzare e coordinare le attività di somministrazione pasti e beni di conforto per la popolazione.

I componenti delle funzioni di supporto all'emergenza risulteranno scelti tra il personale dipendente del Comune di Angri.

La nomina dei componenti che risultano dipendenti del Comune di Angri avverrà con provvedimento della Giunta, su proposta dell'Ufficio Protezione Civile e sentito il Comitato Locale di Protezione Civile di cui al precedente Capo quarto.

Eventuali successive modifiche inerenti sia la strutturazione che le competenze delle funzioni di supporto nonché ogni variazione sostanziale relativa alla nomina dei coordinatori delle stesse, saranno ratificate con analogo provvedimento.



CAPO SETTIMO

Volontariato di Protezione Civile

Art. 16. Volontariato di Protezione Civile

Il Comune di Angri riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di protezione civile.

Il Comune di Angri assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, operanti sul territorio Comunale, all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla legge 225/92 e successive modificazioni.

Il Comune di Angri riconosce e stimola altresì, per tramite del proprio ufficio Protezione Civile, le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

Il Comune di Angri può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dalle organizzazioni di volontariato per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela delle popolazioni, nonché a quelle di formazione ed informazione nei confronti del volontariato ovvero ad altre attività promosse dalle organizzazioni di volontariato.

I rapporti tra le Associazioni di volontariato ed il Comune di Angri verranno regolamentati secondo quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n°266, nel D.P.R. 8 febbraio 2001, n°194, nella Circolare Ministeriale 16 novembre 1994 n°01768 U.L. e nelle successive disposizioni di legge in materia di volontariato di Protezione Civile.

Al fine di assicurare sia i principi di trasparenza sia quelli di efficacia ed efficienza che, a norma di legge devono ispirare lo svolgimento dell'attività amministrativa, nell'ambito delle direttive impartite dalla Giunta Comunale anche tramite il piano esecutivo di gestione, il direttore del settore competente predetermina criteri di massima per l'utilizzo delle strutture di volontariato fatta salva l'autonoma responsabilità dello stesso in ordine all'applicazione di tali criteri di massima alle singole situazioni.

Art. 17. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Costituzione.

Presso la sede municipale è costituito, ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 2001, n°194 ed allo scopo di coadiuvare il Servizio Comunale di Protezione Civile nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile del Comune di Angri (nel seguito del presente documento indicato come G.C.V.P.C.), cui possono aderire, prestando la propria opera senza fini di lucro o vantaggi personali, cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.

Il Sindaco è il responsabile unico del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, esso, nell'ambito della vigente normativa sul volontariato di protezione civile, organizza, gestisce e coordina le attività del gruppo per tramite dell'Ufficio Protezione Civile di cui al CAPO TERZO del presente regolamento, al quale è inoltre demandata la responsabilità del coordinamento operativo in caso di emergenza.

Art. 18. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Arruolamento ed appartenenza

La costituzione del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, è regolamentata da 14 comma:

Comma 1

(costituzione)

E' costituito il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Protezione Civile dell'Ente, cui possono aderire cittadini maggiorenni di ambo i sessi, residenti nel Comune, o eccezionalmente nei Comuni limitrofi.

Comma 2

(obiettivi)

6



I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino, in supporto alla Civica Amministrazione, per la predisposizione del piano comunale di Protezione Civile e in caso di emergenza dare le informazioni alle popolazioni a rischio.

Comma 3

(criteri di iscrizione e ammissione)

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco (o dell'Assessore delegato), oltre al superamento di apposito corso di addestramento.

Il Comune individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa. I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza, la qualifica ed ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna.

Comma 4

(responsabilità)

Il Sindaco, in ottemperanza all'art. 15 della Legge 225/92 è il responsabile unico del gruppo, è il garante del rispetto e della osservanza del presente regolamento e nomina, tra i componenti del gruppo stesso, un coordinatore operativo ed uno amministrativo che hanno la responsabilità del gruppo durante le sue attività, e l'obbligo di portare a termine il mandato, in caso di non ottemperanza del ruolo affidatogli, viene diffidato ed allontanato dal Gruppo e segnalato al Dipartimento nazionale di Protezione Civile, il coordinatore operativo, nomina un vice coordinatore e forma le squadre con i rispettivi caposquadra .

Comma 5

(addestramento)

I volontari vengono addestrati tramite tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, dei Comuni ed altri individuati fra gli Enti che per i compiti istituzionali cui attendono siano ritenuti idonei.

Comma 6

(specializzazioni)

All'interno del Gruppo possono essere formate Unità Operative specializzate in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto.

Comma 7

(emergenza)

Il Gruppo, in emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

Comma 8

(doveri)

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate al comma 2 con impegno, lealtà, senso di responsabilità, comportamento esemplare, spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate o finalizzata al proprio personale beneficio, né tanto meno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile, né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento. È assolutamente vietata l'accettazione di compensi di qualsiasi natura, in caso di non ottemperanza, vengono diffidati ed allontanati dal Gruppo e segnalati al Dipartimento nazionale di Protezione Civile .

Comma 9

(diritti)

Ai Gruppi comunali possono essere concessi :

6
M

dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, previa iscrizione nell'elenco nazionale e nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio, contributi finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, nonché al miglioramento della preparazione tecnica e alla formazione dei cittadini, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 8 Febbraio 2001 n. 194;

Ai volontari, inoltre, saranno garantiti, nei limiti della copertura di bilancio, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 8 Febbraio 2001 n. 194 i seguenti benefici:

- a) mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale; al volontario viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro stesso al quale, qualora ne faccia richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;
- c) copertura assicurativa: i componenti del Gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266;
- d) per quanto riguarda studenti universitari e/o scuole medie superiori già maggiorenni, impiegati in attività di protezione civile, verrà rilasciata, a richiesta, giustificazione da presentare al Capo Istituto;
- e) *rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc..), previa preventiva autorizzazione e successivo accertamento del Comitato Locale di Protezione Civile. Su parere del Comitato Locale di Protezione Civile, il Sindaco provvede a rimborsare le spese, documentate entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti e per le attività preventivamente autorizzate.*

Comma 10

(provvedimenti disciplinari)

Il responsabile del Gruppo è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento. L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo. Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Comitato Locale di Protezione Civile, ad insindacabile giudizio dello stesso, l'eventuale espulsione sentito l'interessato, il coordinatore del Gruppo e il responsabile dell'Ufficio di protezione civile, nel caso di grave inosservanza l'Ufficio Protezione Civile potrà proporre al giudizio insindacabile del Sindaco l'eventuale esclusione del volontario dal G.C.V.P.C. e segalarlo al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Comma 11

(composizione)

Presso la Segreteria del Comune è costituito l'Albo Comunale del Volontariato di Protezione Civile, suddiviso in due sezioni:

sez. a) comprende i singoli cittadini per concorrere a costituire il Gruppo Comunale di cui al comma 1;
sez. b) comprende le Associazioni, i Gruppi Organizzati e gli Enti operanti sui territori comunali che chiedono di partecipare anche ad una sola delle attività di previsione, prevenzione e soccorso.

Il Comune inoltrerà richiesta di inserimento del Gruppo nell'Elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato al Dipartimento della Protezione Civile.

L'adesione collettiva di Associazioni, Gruppi Organizzati ed Enti deve essere accompagnata dai nominativi dei soggetti interessati, dall'indicazione del responsabile del Gruppo e da quant'altro ritenuto utile ai fini della conoscenza dell'organizzazione stessa.

Ciascuna Associazione, Gruppo organizzato, Ente, che apporta iscrizioni collettive resta responsabile per ciascuno dei propri iscritti. Ai medesimi saranno garantiti dalle spese sostenute di cui al comma 9, lettera e) (e disciplinati dal potere diretto del Comitato locale di Protezione Civile).

Comma 12

(sede)

6

7

Il Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile, hanno la loro sede provvisoria ad Angri alla via Incoronati, presso gli uffici della biblioteca comunale, fino a quando non venga individuata una sede definitiva.

Comma 13

(norma di salvaguardia)

Sono abrogati tutti gli articoli in contrasto col presente regolamento

Comma 14

(Entrata in vigore)

Il presente Regolamento ha validità trascorsi quindici giorni di affissione all'albo dell'Ente.

Art. 19. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Funzionamento

L'ufficio Protezione Civile del Comune di Angri provvederà, secondo le indicazioni del Sindaco, ad organizzare il G.C.V.P.C. in funzione della capacità operativa dello stesso ed in funzione delle esigenze del servizio.

L'organigramma funzionale del G.C.V.P.C., elaborato dal competente ufficio ed approvato dal Sindaco con proprio decreto, dovrà prevedere opportuni organi di carattere consultivo delle attività del gruppo ed opportune strutture di carattere organizzativo delle operazioni che prevedano il più ampio coinvolgimento dei volontari.

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Angri provvederà con propri appositi capitoli di bilancio ad assicurare i volontari appartenenti al G.C.V.P.C. contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento dell'attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della L.266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Angri provvederà con propri appositi capitoli di bilancio ad assicurare le attività di formazione ed informazione del personale impiegato nelle attività istituzionali del G.C.V.P.C. ivi comprese quelle di simulazione, provvedendo altresì a garantire ai volontari il rispetto delle vigenti norme sulla prevenzione degli infortuni.

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Angri definisce e controlla i criteri e i contenuti delle iniziative di formazione e addestramento del volontariato onde assicurare la correttezza delle nozioni impartite e il livello di addestramento, nonché la coerenza con le leggi e le direttive nazionali e regionali.

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Angri promuove lo svolgimento di attività addestrative e formative dei volontari e loro organizzazioni e può, altresì, fornire loro in comodato gratuito mezzi e attrezzature.

Ai volontari appartenenti al G.C.V.P.C. saranno garantiti i benefici di legge di cui alla vigente normativa riguardante l'attività di volontariato di Protezione Civile.

CAPO OTTAVO

Eventi Calamitosi

Art. 20. Eventi calamitosi, adempimenti

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone dei beni e del territorio e che, per loro natura od estensione, debbano essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari, il Sindaco, quale organo locale di protezione civile, oltre a provvedere con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati, dandone subito notizia al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale (come previsto dall'Art.16 del D.P.R. n.66/81 e dall'Art.15 della L.225/92), provvede a :

1. disporre l'immediata convocazione con procedura d'urgenza:

- della Giunta Comunale e dei Capigruppo Consiliari, che rimarranno convocati in permanenza;



- del Comitato Locale di Protezione civile di cui al precedente CAPO QUARTO, eventualmente ampliato ad altri Comuni o Enti ai sensi dell'articolo 6.a;
- 2. disporre l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di cui al precedente Art. 14;
- 3. valutare l'opportunità di interventi a carattere intercomunale;
- 4. provvedere alla pronta mobilitazione delle Funzioni di Supporto all'emergenza di cui al precedente Art. 15;
- 5. fornire attraverso mezzi idonei informazioni alla popolazione circa l'evolversi del fenomeno e le azioni intraprese dal Servizio Comunale di Protezione Civile indicando anche quali siano le azioni da porre in essere dalla cittadinanza per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità;
- 6. emanare, anche in coordinamento con gli organi di Protezione Civile di livello superiore, ordinanze contingibili ed urgenti finalizzate alla creazione delle condizioni di massima sicurezza possibile per la popolazione;
- 7. vigilare sulla attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- 8. relazionare al Consiglio Comunale in relazione all'evoluzione della situazione e delle attività messe in opera.

L'attività del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale durante le fasi di emergenza verrà stabilita all'interno del Piano di emergenza di Protezione Civile, di cui al precedente Art. 12.

Art. 21. Stato di crisi

In caso di eventi calamitosi in atto o imminenti ovvero su richiesta dei competenti organi di Protezione Civile nel caso di missioni di protezione civile per emergenze in altre regioni o all'estero, il Sindaco, o l'assessore delegato decreta lo stato di crisi, al fine di attivare tutte le componenti regionali utili per interventi di protezione civile, nonché ogni altra iniziativa ritenuta necessaria.

Nel decretare lo stato di crisi il Sindaco, o l'assessore delegato, attribuisce al Dirigente Coordinatore del COC, limitatamente alla durata dello stato di crisi, la direzione del personale degli altri servizi e strutture comunali, posti temporaneamente alle sue dirette dipendenze. In tal caso detto Coordinatore è sovraordinato al personale addetto alle strutture organizzative comunali a disposizione. L'attività di coordinamento da parte del citato Dirigente del COC risulta prioritaria a qualunque altra attività del settore. Le attività richieste dal Dirigente Coordinatore del COC alle altre strutture durante le fasi dell'emergenza risultano prioritarie rispetto a qualunque altra attività dei singoli settori.

Il Sindaco, o l'assessore delegato, decreta la fine dello stato di crisi, dandone comunicazione agli enti interessati alla rilevazione dei danni e, nel caso di eventi per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, si raccorda con gli organi dello Stato competenti all'emanazione delle ordinanze per l'attuazione di interventi urgenti di superamento dell'emergenza, secondo quanto previsto dall'art. 107, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.

In caso di proclamazione dello stato di crisi, o in situazioni di emergenza ovvero nel caso di missioni di protezione civile, la Giunta municipale, con propria deliberazione può autorizzare il dirigente dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile a sostenere, anche mediante apertura di credito, le spese ritenute necessarie nell'ambito delle categorie e del tetto di spesa individuati nella stessa deliberazione. Con il medesimo atto la Giunta comunale può nominare il funzionario delegato per la gestione delle aperture di credito.

Nel caso di eventi calamitosi di eccezionale gravità, il Sindaco, o l'assessore delegato, è autorizzato a provvedere con proprio decreto all'apertura di un conto corrente bancario o postale sul quale possono confluire le offerte spontanee di enti e soggetti pubblici e privati. I fondi raccolti sono destinati a interventi urgenti per il ristabilimento di normali condizioni di vita nell'area colpita dall'evento calamitoso.



CAPO NONO

Disposizioni finali

Art. 22. Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento a norma dell'Art.62, comma 60 del T.U.L.C.P. del 3 marzo 1934, n.383 e dell'Art.25 della legge 27 Dicembre 1985, n.816 e successive modificazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonchè nel Centro Operativo Comunale di cui al precedente Art.14.

Copia del presente regolamento verrà inoltre inviata per conoscenza al Prefetto di Salerno, al Presidente della Provincia di Salerno ed al Presidente della Giunta Regionale.

Art. 23. Entrata in vigore del Regolamento

Il presente regolamento entrerà in vigore nei termini stabiliti dello Statuto Comunale.

Art. 24. Termini di validità del Regolamento

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Angri che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, si deve considerare abrogata.

Tutti i dipendenti comunali ed i responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

6
J



COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO
UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
Piazza Crocifisso tel. 0815168266 fax n. 0815168267

OGGETTO: Domanda d'iscrizione al Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile.

L Sottoscrtt

Nat__ a _____ il _____ e residente a _____

Alla via/p.zza _____ n° _____ tel _____ cell _____

CHIEDE

Alla S. V. di essere iscritto/a al Gruppo Comunale dei volontari di Protezione Civile, di poter partecipare alle attività programmate o in via di programmazione.

- Dichiaro di essere consapevole che tale forma di volontariato non prevede nessuna forma di retribuzione per qualsivoglia attività inerente il settore della Protezione Civile.
 - Dichiaro, altresì, di aver preso visione del Regolamento attinente la costituzione del Gruppo Comunale dei volontari di Protezione Civile, di essere di buona condotta morale e civile, di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali in corso.
 - Dichiaro, inoltre, di essere di sana e robusta costituzione.
 - La presente dichiarazione è resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445 e succ. mod., in piena consapevolezza delle pene che la Legge commina a coloro che commettono o dichiarano falsità in scritture pubbliche e private.

Allego Fotocopia di certificato d'identità

Con Osservanza

Note: informativa resa sul trattamento dei dati personali – legge 675 del 31/12/1996 –

Si informa le SS.LL., che il trattamento dei dati personali (Legge 675 del 31/12/1996), acquisiti agli atti dello scrivente Ufficio, è finalizzato esclusivamente alle attività di P.C. Per gli stessi servizi, tali dati possono essere comunicati ad Enti e/o Istituzioni, con i quali si interagisce per attività, comunque connesse alla Protezione Civile. Non soggetti a diffusione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Angri li

FIRMA

6



Al Sindaco del
Comune di Angri

Oggetto: Richiesta ammissione al gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile.

Il/La sottoscritto/a
nato/a il/...../..... residente in
alla Via.....

CHIEDE

di essere ammesso al Gruppo Comunale di volontari di Protezione Civile, dando atto di aver preso conoscenza e dichiarando di accettarne e di rispettarne il Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°.....del/..../....

DICHIARA

1. Di essere in possesso della cittadinanza italiana Ovvero (depennare la precedente dichiarazione) di essere soggetto appartenente alla Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. 174/94;
2. Di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero provvedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
3. Di non aver precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'art.686 c.p.p.;
4. Di godere dei diritti civili e politici;
5. Di non essere a conoscenza della propria sottoposizione a procedimenti penali;
6. Di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i soggetti di sesso maschile nati prima dell'1.01.1985)
7. Di essere in possesso del seguente titolo di studio:
.....

8. Di avere conseguito la specializzazione/ abilitazione patentino ecc. a fianco indicata:
.....

9. Di aver acquisito particolare esperienza in..... presso l'azienda,
società, Pubblica
Amministrazione.....

10. Di essere in possesso della Patente di guida di
tipo:.....

Indica di essere reperibile all'indirizzo:.....

Tel Fax Cellulare e-
mail.....

Allega alla presente : certificato di sana e robusta costituzione fisica e fotocopia dei titoli, requisiti abilitazioni ecc. di cui ai punti 3, 5, 8, 9, 10.

Angri, il.....

FIRMA

Del che, il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Paolo Pucci
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio



IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Pucci

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n.267);
Angri, lì **18 APR. 2008**

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Pucci

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,
ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134, comma 4, D.lgs 267/00)
 Decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data (art. 134, comma 3, del T.U. 18.8.00, n.267);

18 APR. 2008

16.6.08

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Flaminio

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n.267, per quindici giorni consecutivi dal **18 APR. 2008** al **3-5-08**.

Dalla Residenza Comunale, lì



IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Pucci

Rs pubblicate all'albo pretorio dal 18-6-08 al 17-7-08

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott.ssa Paola Pucci)

Paola Pucci

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

64

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 93

DEL 23 ottobre 2014

OGGETTO: Modifica Regolamento di Protezione Civile. Approvazione.

L'anno Due mila quattordici Addì Ventitré
Del mese di Ottobre Alle ore 19,58 nella sala Consiliare Casa del Cittadino
a seguito di invito diramato dal Presidente in data 17 ottobre 2014 n. 30729
si è riunito il Consiglio Comunale In seduta Pubblica
di prima convocazione
Presiede la seduta il Sig. Sorrentino Arturo
in qualità di Presidente del Consiglio Comunale,

È presente il Sindaco, Dott. ***Pasquale Mauri***

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 13 e assenti, sebbene invitati, n. 7 Come segue:

N.	COGNOME E NOME	PRESENZA	N.	COGNOME E NOME	PRESENZA
1	<i>Annarumma Pasquale</i>	NO	11	<i>Grimaldi Vincenzo</i>	SI
2	<i>Conte Alfonso</i>	NO	12	<i>Manzo Bonaventura</i>	SI
3	<i>D'Antuono Francesco</i>	SI	13	<i>Mascolo Luigi</i>	SI
4	<i>D'Auria Domenico</i>	SI	14	<i>Milo Alberto</i>	SI
5	<i>De Simone Marco</i>	SI	15	<i>Recussi Carmela</i>	NO
6	<i>Ferraioli Cosimo</i>	SI	16	<i>Russo Pasquale</i>	SI
7	<i>Ferrara Marcello</i>	SI	17	<i>Scoppa Alfonso</i>	SI
8	<i>Fiorelli Nordino</i>	NO	18	<i>Scoppa Amalia</i>	SI
9	<i>Galasso Giuseppe</i>	SI	19	<i>Sorrentino Arturo</i>	NO
10	<i>Giordano Gianluca</i>	NO	20	<i>Testa Emilio</i>	NO

Giustificano l'assenza i Consiglieri Testa Emilio

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i Sigg.:
Sorrentino Giacomo

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs

267/00) il Segretario Generale

Dott.ssa Livia Lardo

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tutti gli interventi sono riportati integralmente nel verbale di seduta mentre qui solo nelle linee essenziali;

Si dà atto che rientrano in aula i consiglieri Recussi e Sorrentino Arturo, che assume la Presidenza, per cui i presenti risultano essere 16 e gli assenti 5 (Annarumma - Conte - Fiorelli - Giordano - Testa);

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Auria che illustrala proposta del Responsabile dell'U.O.C. Polizia Locale, Protezione Civile e Sanità n.74 in data 16 ottobre 2014, riguardante le modifiche al Regolamento di Protezione Civile, approvato con deliberazione consiliare n.25 dell'11.4.2008 e spiega che la modifica riguarda l'art. 18, comma 9, inserendo dopo la lettera e) la lettera f) che è del tenore seguente: *Può essere erogato un contributo annuale, determinato dalla Giunta Comunale, a favore del Gruppo Comunale di volontari della Protezione civile, per le attività promosse ai sensi dell'art. 16, comma 4° del presente Regolamento. Il contributo non rappresenta, in alcun modo, corrispettivo per le attività di volontariato svolte.* Tale contributo, prosegue, a fronte del sostegno che i volontari offrono a favore dell'Amministrazione e del Territorio;

Vista la proposta di deliberazione del Responsabile dell'U.O.C. Polizia Locale, Protezione Civile e Sanità n. 74 del 16.10.2014;

Dato atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Ascoltata la proclamazione della votazione che ha avuto i seguenti esiti: presenti e votanti 16 – assenti (Annarumma – Conte – Fiorelli – Giordano – Testa); voti favorevoli 16;

Ascoltata la proclamazione per l'immediata eseguibilità dallo stesso esito;

A voti espressi come innanzi,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione del Responsabile dell'U.O.C. Polizia Locale , Protezione Civile e Sanità in data 16 ottobre 2014 n. 74 riguardante la modifica al Regolamento di Protezione civile, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale e precisamente l'art. 18, comma 9, aggiungendo la lettera f) del tenore seguente: *Può essere erogato un contributo annuale, determinato dalla Giunta Comunale, a favore del Gruppo Comunale di volontari della Protezione civile, per le attività promosse ai sensi dell'art. 16, comma 4° del presente Regolamento. Il contributo non rappresenta, in alcun modo, corrispettivo per le attività di volontariato svolte,*

Di rimanere fermo per il resto il Regolamento di Protezione Civile approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 11.4.2008;

Di dare alla presente deliberazione l'immediata eseguibilità.



COMUNE DI ANGRI

Provincia di Salerno

Proposta di deliberazione n. 74 del 16.12.2014

Il Responsabile dell'U.O.C. Polizia Locale, Protezione Civile e Sanità

Premesso:

- Che l'art. 30 dello Statuto Comunale promuove la partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune attraverso le libere forme associative, riconoscendo in modo particolare, fra l'altro, le associazioni con finalità di protezione civile e di tutela e promozione dei valori naturali ed ambientali;
- Che con deliberazione consiliare in data 11 aprile 2008 n. 25 è stato approvato il Regolamento Comunale di Protezione Civile e costituito il Servizio Comunale di Protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 e dell'art.108, lettera c) del D.Lgs 112/98;
- Che, nel rispetto dei principi di solidarietà sociale e partecipazione spontanea dei cittadini alle attività di protezione civile, l'ente riconosce la funzione del volontariato;
- Che, a tale scopo, ai sensi del DPR 194/2001, e dell'art. 17 del Regolamento Comunale di Protezione Civile è stato costituito il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile ;

Considerato:

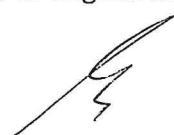
- Che l'art. 18, comma 9, del Regolamento prevede, ai sensi degli articoli 9 e 10 del DPR 194/2001, alcuni benefici a favore dei volontari appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- Che ai sensi del comma 4° del predetto Regolamento, il Comune può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dai volontari, nel medesimo comma richiamate;

Ritenuto di meglio specificare il concorso dell'ente nella attività di cui innanzi, modificando ed integrando il comma 9 dell'articolo 18 del Regolamento, inserendo la lettera f) dopo la lettera e), che è del seguente tenore: *f) può essere erogato un contributo annuale, determinato dalla Giunta comunale, a favore del Gruppo Comunale di volontari della Protezione civile, per le attività promosse ai sensi dell'art. 16, comma 4° del presente Regolamento. Il contributo non rappresenta, in alcun modo, corrispettivo per le attività di volontariato svolte.*

Dato atto del parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

PROPONE

Di modificare ed integrare il Regolamento di Protezione Civile, approvato con deliberazione consiliare n.25 dell'11 aprile 2008, inserendo all'art. 18, comma 9, la seguente lettera f): *può*

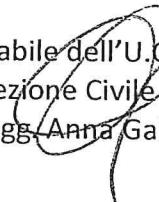


essere erogato un contributo annuale, determinato dalla Giunta comunale, a favore del Gruppo Comunale di volontari della Protezione civile, per le attività promosse ai sensi dell'art. 16, comma 4° del presente Regolamento. Il contributo non rappresenta, in alcun modo, corrispettivo per le attività di volontariato svolte.

Di mantenere fermo, per il resto il Regolamento approvato con deliberazione 25/2008;

Di dare alla deliberazione di approvazione della presente proposta l'immediata eseguibilità.

Il Responsabile dell'U.O.C. Polizia Locale
Protezione Civile e Sanità
Magg. Anna Galasso



COMUNE DI ANGRI
Provincia di Salerno

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESI AI SENSI DELL'ART. 49
DEL T.U. 267/2000.

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

Modifiche Rep. Pemonto srl Prot. 2007/2008
effettuato con delibera Consil. n. 26/2008

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELL' U.O.C.

Angri, li

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Imp. da registrarsi al n. _____ Bil. _____ imp. n. _____ Bil. _____ Imp. n. _____ Bil. _____

Intervento _____ Intervento _____ Intervento _____

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

Disponibilità _____

Ammontare del presente _____

Disponibilità residua _____
Angri, li

Il Responsabile U.O.C. Contabilità e Bilancio

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Arturo Sorrentino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Livia Lardo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ...03.NOV.2014..... per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267).

Angri, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....
è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

IL SEGRETARIO

Dalla Residenza Municipale, li..... timbro

.....

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno: 03.NOV.2014

perché dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134, comma 4, D.lgs 267/00)

Decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data (art. 134, comma 8, del T.U. 18.8.00, n. 267);

04.NOV.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruspoli

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267, per quindici giorni consecutivi dal 03.NOV.2014..... al

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

.....